

IN AZIONE
Spi Cgil, Fnp
Cisl e Uilp Uil
presentano
il testo



Sindacati uniti per la tutela dei diritti dei pensionati

— PERUGIA —

MARTEDÌ all'Hotel Giò di Perugia, le segreterie regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil illustreranno i contenuti della piattaforma unitaria dei pensionati dell'Umbria, nel corso del direttivo dal titolo "Dall'autonomia possibile alla domiciliarità - Linee per la con-

trattazione 2010-2015". L'iniziativa è stata presentata dai segretari generali regionali Graziano Massoli (Spi Cgil), Franco Righetti (Fnp Cisl) e Roberto Tortoioli (Uilp Uil). «Chiediamo che il Fondo per la non autosufficienza venga subito applicato e poi reso strutturale, a partire dal 2011: in questo, la

Regione deve impegnarsi per garantire le risorse necessarie, inserendole nel prossimo Dap. Inoltre, chiediamo che vengano individuate misure finalizzate al recupero del potere d'acquisto delle pensioni sia a livello nazionale che locale, partendo dall'estensione della 14esima mensilità».

LA NOMINA

«Industria Viaggi e Turismo» Giampiero Bianconi al timone

— ASSISI —

L'IMPREDITORE Giampiero Bianconi, titolare del Valle di Assisi Hotel e Resort, è il nuovo presidente del Sindacato dell'Industria dei Viaggi e del Turismo di Confindustria Perugia. L'assemblea ha provveduto inoltre al rinnovo dei componenti del Direttivo: Maria Carmela Colaiacono, Leonardo Apolloni, Giuliano Argentari, Marco Baldassarri, Valeria Bernabei, Livio Bordoni, Maurizio Bussolati, David Dragoni, Alessandro Fiandrini, Tonino Formica, Zenaide Giunta, Alessandro Giustini, Franco Masilla, Roberta Milleri, Stefania Milletti, Luigi Neri, Dante Palazzetti, Augusto Raiconi, Carlo Sagrini, Simona Sarti, Andrea Sfascia, Herbert Svolacchia e Paolo Zuccari.



SOTTO I RIFLETTORI Vasco Gargaglia e Domenico Bova

LA NOVITA'

Assisi International School: al via il primo «Open Day»

— ASSISI —

OGGI dalle 15 alle 18 si terrà il primo Open Day di Assisi International School. A un mese dall'inizio delle lezioni, le insegnanti e i piccoli allievi della Scuola dell'Infanzia Casa dei Bambini (per i bambini da 3 a 6 anni) e della Scuola primaria di metodo Montessori (per ragazzi da 6 a 11 anni) accoglieranno genitori e figli per presentare la propria struttura e offerta didattica. Un'occasione da non perdere per conoscere da vicino il metodo pedagogico montessoriano, basato sul rispetto dei ritmi di apprendimento propri di ciascun ragazzo. A questo scopo, la responsabile di Assisi International School (Ais) Antonella Galiè e le insegnanti saranno disponibili, nel corso della giornata, a incontrare personalmente i genitori che volessero approfondire alcuni particolari aspetti del progetto formativo della scuola. Ais è nato ad Assisi nell'estate del 2009, ed è il primo network di scuole di metodo montessoriano della Fondazione Paoletti che favoriscono nel bambino l'apprendimento bilingue fin dai primi anni di età. Grazie al 'Progetto Lingua' infatti, ogni disciplina è affrontata in italiano e inglese per un totale di due ore al giorno per la scuola dell'infanzia e di un'ora per la scuola elementare. È un percorso didattico innovativo e orientato alla continuità, concepito per accompagnare per mano la crescita dei più piccoli verso la scuola media.

L'INIZIATIVA PROGETTO CONFCOMMERCIO E 'ITALIA LAVORO'

Arrivano le imprese «tutor» Sgravi e incentivi alla formazione

— PERUGIA —

L'UMBRIA come «tutor» formativo e ci sono già sei aziende pronte a partire e altre settanta che si metteranno in moto. Dalla stretta di mano tra Confcommercio e Italia lavoro (l'Ente strumentale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è nato un accordo che consentirà alle imprese umbre di attivare percorsi di tirocini formativi in mobilità nazionale, grazie a facilitazioni economiche destinate sia alle imprese che alle persone coinvolte. L'accordo trova voce e gambe da «Progetto lavoro & sviluppo 4», che ha lo scopo di favorire la formazione di 6 mila soggetti non occupati residenti

nelle regioni «Convergenza Mezzogiorno» (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Tempi e modi del percorso di formazione: 4 mesi di tirocinio con facilitazioni economiche che prevedono 1.200 euro al mese per il tirocinante e 250 in favore dell'azienda per l'attività di tutoraggio. Obiettivo del progetto è di garantire il 70% di ricaduta occupazionale dei partecipanti. L'iniziativa è stata presentata ieri da Vasco Gargaglia, direttore della Confcommercio della provincia di Perugia, e da Domenico Bova, responsabile area occupazione e sviluppo economico di Italia lavoro. «Uno dei fattori sotesi alla prospettiva della crescita è l'investimento sul capitale umano e sugli strumenti di gestione del rapporto di lavoro — ha spiegato Gargaglia — Nel documento programmatico Confcommercio ha

chiesto di potenziare gli interventi per un lavoro attivo. Questo significa, tra l'altro, proseguire nella direzione del sostegno allo sgravio contributivo ed alla detassazione della componente di risultato del salario; allineare le compe-

L'OBIETTIVO

**Sei le aziende pronte a partire
E altre settanta disponibili
Risorse umane in primo piano**

tenze dei lavoratori con quelle richieste dalle imprese; prevedere meccanismi di incentivazione normativi o economici per gli investimenti in formazione; puntare sull'apprendistato, privilegiando la formazione nell'impresa; riformare il sistema di tutele occupazionali nella direzione del welfare to work che garantisca maggiore inclusività e maggiore sicurezza; migliorare l'efficacia dell'incrocio fra domanda e offerta di lavoro. Le prime aziende pronte a partire con questo strumento sono sei. Ma abbiamo già richieste per almeno 100 inserimenti e una settantina di aziende molto interessate».

Silvia Angelici

CONFAGRICOLTURA PARLA IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DELL'UMBRIA, MARCO CAPRAI

«Incentivare la filiera a tutela della cerealicoltura»

— PERUGIA —

QUANDO il prezzo del grano diminuisce va bene per tutti, cittadini che pensano di pagare meno, industriali che aumentano i margini e panettieri che come i benzinai non rivedono mai al ribasso il prezzo del loro pane con il crollo del prezzo dei cereali negli ultimi anni. Ma appena gli agricoltori smettono di produrre grano perché sotto la soglia di un gua-

gno ancorché minimo tutti si indignano e se la prendono con chi produce, come se la produzione fosse un dovere e non un'attività economica. Anche oggi che assistiamo da tre mesi a un innalzamento dei prezzi dei cereali cominciano a fibrillare i listini di pane e pasta ed inizia l'allarme come se gli agricoltori si divertano a mandare in difficoltà il bilancio delle famiglie. E' di questi giorni la

singolare collocazione vicino alla cassa di alcuni panettieri di articoli di giornali che informano della crescita del prezzo del grano mondiale. Marco Caprai, presidente di Confagricoltura Perugia afferma: «Sta per accadere una cosa simile al 2007 seppure in scala ridotta, il prezzo del grano sceso negli ultimi anni molto vicino a 12 euro al quintale in primavera, dopo il raccolto si è risollevato superan-

do le 20 euro al quintale. Confagricoltura ha avviato un importante progetto per sviluppare dei grandi accordi di filiera il cui scopo è creare ordine nelle filiere alimentari, sviluppare impegni pluriennali che diano stabilità di volumi prodotti e di prezzi, cosa che si traduce nello sviluppo di un settore agroalimentare italiano che possa garantirsi un elevato approvvigionamento interno di materia prima ma anche la stabilità del prezzo all'origine e finale dei prodotti».